

 Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



La scuola in Lombardia

Conferenza stampa per l'avvio dell'anno scolastico 2013-2014

Documentazione - 11 settembre 2013

INDICE

Saluto del Direttore Generale per l'avvio dell'anno scolastico	4
Sezione 1 - Le linee di indirizzo dell'USR Lombardia: priorità strategiche e ambiti di intervento	5
1.1 L'organizzazione delle scuole in rete e i tavoli tematici dell'USR Lombardia.....	5
1.2 La progettualità dell'USR Lombardia.....	6
1.2.1 La scuola lombarda per Expo	6
1.2.2 Innovazione didattica e organizzativa.....	7
1.2.3 Innovazione tecnologica	8
1.2.4 Internazionalizzazione	9
1.3 La valutazione delle istituzioni scolastiche.....	10
Sezione 2 - I dati del sistema regionale di istruzione e formazione	12
2.1 Le Scuole.....	12
Tabella 2.1.1 – Istituzioni scolastiche (sedi di Dirigenza scolastica) per tipologia.....	12
Tabella 2.1.2 – Scuole statali (punti di erogazione del servizio) per tipologia	12
Tabella 2.1.3 – Istituzioni scolastiche e scuole per provincia	13
Tabella 2.1.4 – Scuole per provincia e per ordine ¹	13
Tabella 2.1.5 – Istituti scolastici statali con corsi leFP (Istruzione e Formazione professionale) per provincia	14
Tabella 2.1.6 – CFP (Centri di Formazione Professionale) per provincia	14
Tabella 2.1.7 – Scuole non statali paritarie per provincia e per ordine.....	15
2.2 Gli alunni	16
Tabella 2.2.1 – Alunni delle scuole statali per provincia	16
Tabella 2.2.2 – Alunni in Lombardia dal 2002/2003 al 2013/2014	16
Tabella 2.2.3 – Alunni delle scuole non statali per provincia e per ordine	17
Tabella 2.2.4 – Alunni dei percorsi leFP (Istruzione e Formazione professionale) realizzati da istituzioni scolastiche	17
Tabella 2.2.5 – Alunni dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per provincia - Centri di Formazione Professionale.....	18
Tabella 2.2.6 – Alunni con cittadinanza non italiana per provincia.....	18
Tabella 2.2.7 – Scelte dopo la scuola secondaria di primo grado	19
2.3 Classi e dotazioni organiche	20
Tabella 2.3.1 – Alunni e classi totali per provincia	20

Tabella 2.3.2 – Alunni e sezioni della scuola dell’infanzia per provincia	20
Tabella 2.3.3 – Alunni e classi di scuola primaria, per provincia e per anno di corso	21
Tabella 2.3.4 – Classi di scuola primaria a tempo pieno, per provincia ed incidenza percentuale	21
Tabella 2.3.5 – Alunni e classi di scuola secondaria di I grado, per provincia	22
Tabella 2.3.6 – Alunni e classi di scuola secondaria di II grado, per provincia	22
Tabella 2.3.7 – Dotazioni organiche personale docente O.F.	23
Tabella 2.3.8 – Dotazioni organiche personale A.T.A.	23
2.4 Personale della scuola	24
Tabella 2.4.1 – Personale docente. Assunzioni a tempo indeterminato	24
Tabella 2.4.2 – Personale ATA. Assunzioni a tempo indeterminato	24
Tabella 2.4.4 – Docenti e personale ATA scuole statali. Nomine a tempo determinato.....	25
Tabella 2.4.5 – Dirigenti scolastici	25
Tabella 2.4.6 – Dirigenti scolastici con incarichi di reggenza e incarichi di presidenza	26
3 - Esiti studenti lombardi.....	27
Tabella 3.1 – Ammessi agli esami di stato - Scuola sec. II grado a.s 2012-2013.....	27
Tabella 3. 2 – Distribuzione dei diplomati per fascia di voto e provincia - Scuola sec. II grado a.s 2012-2013.....	27
Tabella 3.3 – Distribuzione percentuale dei diplomati per fascia di voto e provincia - Scuola sec. II grado a.s 2012-2013.....	28
Tabella 3.4 – Esiti scrutini per anno di corso - Scuola sec. II grado a.s 2012-2013.....	28
4 – Processi innovativi nella scuola	29
Tabella 4.1 – Istituti in cui si realizzano progetti di Alternanza scuola lavoro.....	29
Tabella 4.2 – Istituti che attuano il progetto Generazione Web	29

Saluto del Direttore Generale per l'avvio dell'anno scolastico

Con grande piacere rivolgo il mio saluto inaugurale per l'avvio del nuovo anno scolastico 2013/2014 a tutte le componenti del mondo della scuola e, con particolare attenzione, agli alunni, ai genitori, ai dirigenti scolastici, agli insegnanti e al personale tecnico e amministrativo della scuola.

La scuola lombarda rappresenta una delle risorse migliori per il territorio e un'occasione unica per la crescita dei nostri giovani, a cui è necessario assicurare competenze spendibili nel percorso di vita, formativo e professionale.

Un augurio speciale dunque ai giovani che affrontano questo nuovo anno, ai quali va in primo luogo la nostra attenzione e il nostro impegno a rendere la scuola e i percorsi formativi sempre più rispondenti ai loro bisogni, più attraenti e più attenti alla valorizzazione delle capacità di ciascuno.

Un pensiero speciale va anche ai Dirigenti scolastici che si trovano a gestire l'emergenza dei tanti posti rimasti vacanti e agli insegnanti, ai quali tocca il compito più difficile, stimolare nei giovani interesse e motivazione, oltre che trasmettere quel bagaglio di conoscenze indispensabile per lo sviluppo di competenze specifiche.

Un ultimo augurio e un sentito ringraziamento va a coloro con cui più da vicino condivido questo mio cammino in Lombardia: tutto il personale degli Uffici Territoriali e della Direzione che lavorano con la consapevolezza di rendere un servizio importante e competente alle scuole.

Sono convinto che il compito di un'amministrazione moderna ed efficace sia entrare in ascolto e sintonia con la scuola e con coloro che ne vivono le problematiche tutti i giorni. La Lombardia è da sempre una regione innovativa ed è mia cura costante far sì che l'impulso al cambiamento e alla progettualità possa essere ulteriormente potenziato con il contributo e la partecipazione di tutti gli attori coinvolti.

La scuola lombarda ha nei prossimi due anni l'occasione unica di essere interprete principale dell'Expo 2015, che rappresenterà un momento eccezionale di incontro e di confronto su temi di grande interesse e rilevanza in questo millennio.

Una grande occasione anche di lavoro comune, per il quale garantisco il mio impegno concreto e costante nel condividere con il mondo della scuola un percorso di consapevolezza e di miglioramento della qualità.

Un cordiale augurio di buon anno scolastico a tutti.

Il Direttore Generale
Francesco de Sanctis

Sezione 1 - Le linee di indirizzo dell'USR Lombardia: priorità strategiche e ambiti di intervento

La scuola lombarda ha una tradizione consolidata nello sperimentare soluzioni innovative e nel proporsi come motore di processi di cambiamento, necessari oggi per rispondere alle esigenze della società in continua evoluzione.

I concetti fondamentali che guidano la definizione delle priorità strategiche dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia per il prossimo anno scolastico sono: **valutazione, innovazione e integrazione**.

Valutazione dei risultati raggiunti per poter mettere in atto **processi di miglioramento e perseguire obiettivi di qualità**; innovazione della didattica attraverso una metodologia laboratoriale e interattiva e il **cambiamento dell'ambiente di apprendimento**, che deve arricchirsi anche con l'aiuto delle nuove tecnologie; integrazione intesa come **vera inclusione di tutti i soggetti svantaggiati** e con minori opportunità che hanno diritto a forme di individualizzazione e personalizzazione del proprio percorso formativo e al tempo stesso **valorizzazione delle eccellenze**.

Le azioni dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia avranno dunque la finalità di promuovere e sviluppare l'innovazione e la qualificazione del sistema di istruzione e formazione lombardo, con la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, delle istituzioni, del mondo imprenditoriale e produttivo e di offrire alle scuole supporto e strumenti per la gestione dell'organizzazione e della didattica, in maniera da rendere reale l'innovazione.

1.1 L'organizzazione delle scuole in rete e i tavoli tematici dell'USR Lombardia

La complessità dei processi sociali e della domanda di formazione oggi richiede l'intervento di una **pluralità di soggetti interni ed esterni** alla scuola in grado di interpretare e soddisfare i bisogni formativi di un territorio.

L'attivazione di reti tra diversi attori territoriali sta diventando un paradigma per la realizzazione delle politiche pubbliche e l'erogazione di servizi innovativi, per ragioni connesse sia alla complessità dei processi sociali sia di quelli relativi al decentramento politico-amministrativo avviato in Italia negli ultimi decenni. Il lavoro in rete tra scuole e tra scuole e enti del territorio consente l'integrazione e l'innovazione dei servizi formativi e dà vita ad una politica e a una pianificazione territoriale dove ogni soggetto formativo trova una propria collocazione e una propria specificità.

Le reti di scuole, che operano su base territoriale, possono divenire, in tale contesto, **snodi intermedi del sistema**, svolgere funzioni di rappresentanza e di delega, dialogare con le diverse istituzioni in modo più rilevante e significativo. Se adeguatamente organizzate e riconosciute quali interlocutori ai diversi livelli, tali "reti territoriali" possono assumere quelle responsabilità di **governance** che non possono essere lasciate né al sistema centrale, lontano dalle esigenze dei singoli cittadini, né alle singole scuole, che al contrario spesso sono focalizzate su bisogni specifici.

Partendo da queste riflessioni e dal bisogno di rendere efficace il coordinamento con e tra le scuole, l'Ufficio scolastico regionale ha avviato già dallo scorso anno scolastico un processo di riorganizzazione della rete scolastica, puntando proprio su **un'organizzazione reticolare** che garantisca la sinergia tra le scuole di uno stesso territorio e permetta all'amministrazione di governare un sistema altrimenti frammentato.

Per ciascuna provincia lombarda sarà dunque individuata **una o più scuole capofila di rete** che avranno il compito di coordinare le azioni relative ai principali processi strategici.

Inoltre, al fine di definire gli ambiti di intervento prioritari, l'USR ha istituito dieci "Tavoli tematici" (Ordinamenti, Formazione, Successo Formativo, Tecnologie, Valutazione, Sicurezza, Organici, Enti Locali, Aspetti normativi, Risorse finanziarie), di cui fanno parte Dirigenti scolastici delle diverse province lombarde, con il compito di declinare la logica di indirizzo regionale rispetto alla tematica specifica, fungere da supporto per le scuole e diffondere gli approcci e gli strumenti prodotti.

1.2 La progettualità dell'USR Lombardia

La progettualità da attivare in questo anno scolastico si pone in continuità e a completamento delle azioni da tempo realizzate nella nostra regione con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nel mondo della scuola e riguarda prioritariamente i seguenti ambiti di intervento:

1.2.1 La scuola lombarda per Expo

L'Esposizione Universale del 2015, che avrà come tema centrale **Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita** e riguarderà l'alimentazione in tutti i suoi aspetti, vedrà la scuola impegnata in una molteplicità di azioni e progetti finalizzati a favorire il processo di acquisizione e di riappropriazione dei valori connessi con la cultura e la tradizione alimentare del nostro paese.

Data la complessità dell'organizzazione e l'avvicinarsi di Expo 2015, l'USR ha costituito il **Comitato Scuola-Expo 2015** ed ha elaborato un modello organizzativo per rendere efficace e significativa la partecipazione alla manifestazione con l'obiettivo primario di valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole.

Gli obiettivi di sistema individuati sono:

- coinvolgere il 100% degli studenti e degli insegnanti nella conoscenza dei temi di EXPO;
- promuovere la partecipazione attiva e propositiva del più ampio numero di scuole;
- realizzare iniziative e eventi in tutto il semestre EXPO sia nel sito che nei territori;
- raccogliere e valorizzare le migliori pratiche e darne diffusione/comunicazione/esibizione.

Le azioni e i progetti da realizzare si aggregheranno in **3 macro-aree di intervento**, che rappresentano il focus prioritario dell'azione delle scuole:

- **Tema** (*Topic*) riguarderà le tematiche proprie dell'EXPO: cibo, nutrizione, sostenibilità, tradizione culturale, innovazione, linguaggi del cibo, i mestieri del cibo, esperienze artistiche legate al cibo e tutto ciò si concretizza in buone pratiche e innovazioni didattico – metodologiche
- **Accoglienza** (*Welcome*) intesa nel senso più ampio, come disponibilità della mente al confronto tra culture, esperienze e tradizioni
- **Promozione e comunicazione** (*Promotion and Communication*) come sensibilizzazione ai temi di EXPO, diffusione delle iniziative realizzate dalle scuole con strategie adeguate, con l'utilizzo delle tecnologie di comunicazione maggiormente diffuse fra i giovani

In questo anno scolastico saranno costituiti alcuni tavoli di lavoro con Dirigenti scolastici per coordinare le azioni relative alle macro-aree di intervento.

1.2.2 Innovazione didattica e organizzativa

Gli elementi fondamentali che caratterizzano le azioni progettuali più innovative da realizzare afferiscono a due grandi ambiti che riguardano da un lato la **ricerca didattica** e dall'altra l'**assetto organizzativo**, ambiti strettamente collegati tra di loro e imprescindibili l'uno dall'altro, secondo una circolarità di interazioni.

In questa prospettiva l'azione dell'USR punta a dare alle scuole supporto, formazione e strumenti concreti per quanto concerne:

- l'introduzione di **metodologie didattiche attive, laboratoriali** che pongano al centro il processo di apprendimento dello studente, quali, ad esempio, progetti multidisciplinari, alternanza scuola lavoro, impresa formativa simulata;
- la revisione dell'**organizzazione della didattica** dal punto di vista dei tempi, degli spazi, dei gruppi di lavoro, arrivando alla destrutturazione della classe tradizionale a favore dell'aggregazione degli studenti per attività;
- la costituzione di **Comitati Tecnico Scientifici**, di scuola o di rete, che possono rappresentare un ambito privilegiato di confronto con il mondo del lavoro e delle professioni;
- la creazione di **Poli tecnico-professionali** come modalità di confronto, scambio e collaborazione tra scuola, formazione professionale, università e imprese, per sostenere e promuovere lo sviluppo economico, sociale e professionale del territorio lombardo;
- lo sviluppo di un **canale di formazione tecnico superiore** (ITS) terziario professionalizzante;
- il potenziamento delle **azioni di orientamento** degli studenti attraverso la messa a sistema di un Piano regionale.

Le innovazioni organizzative e didattiche proposte dal nuovo quadro normativo, in particolare per l'istruzione secondaria di secondo grado, partono tutte dall'idea di un più forte collegamento dei curricoli scolastici con i profili professionali richiesti dal mondo del lavoro, perché ai giovani si fornisca una

formazione più coerente con i tempi e con i bisogni di competenze del territorio. Un'integrazione che è indispensabile e inevitabile intraprendere sia per aumentare la competitività del nostro sistema formativo, sia per rendere lo studio più coinvolgente, motivante e ricco di significato per i giovani.

In questo quadro, la Direzione Scolastica Regionale è parte attiva del **processo di integrazione e di innovazione**, fornisce luoghi e occasioni di raccordo e di confronto anche attraverso intese e una stretta e stabile collaborazione con le Associazioni imprenditoriali e gli enti locali, per facilitare il rapporto delle scuole con il mondo del lavoro, ampliare e rendere stabili le relazioni con le imprese, stimolare la ricerca didattica, sperimentare e diffondere pratiche innovative.

In particolare **l'alternanza scuola lavoro e l'impresa formativa simulata** rappresentano gli esempi più significativi di didattica laboratoriale e strumenti particolarmente adatti a tradurre concretamente gli elementi di innovazione didattica. Rispetto alle pratiche tradizionali di stage e tirocinio, i percorsi di alternanza e di impresa formativa simulata non rappresentano un'esperienza occasionale in contesti esterni, ma veri percorsi di formazione da considerare all'interno del piano di studi per favorire l'orientamento, la valorizzazione delle vocazioni personali, l'acquisizione di competenze valutabili e spendibili.

Nello scorso anno scolastico le esperienze di alternanza realizzate in Lombardia hanno coinvolto complessivamente 302 istituti superiori, di cui 140 Professionali, 108 Tecnici e 54 Licei.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ne sostiene, infatti, da anni la diffusione per stimolare l'innovazione didattica, individuando nuove vie per l'interazione tra sapere e saper fare, per intensificare i rapporti tra scuola e mondo del lavoro e per renderli sempre più produttivi.

1.2.3 Innovazione tecnologica

L'introduzione delle tecnologie e la transizione al digitale nel mondo della scuola è un processo ormai in atto. Non sono le tecnologie in sé, tuttavia, che cambiano i processi formativi, ma l'introduzione di un nuovo modello didattico e il cambiamento degli ambienti di apprendimento.

La trasformazione tecnologica non può naturalmente prescindere dagli investimenti nelle infrastrutture digitali, processo iniziato con l'esperienza delle **classi 2.0** e con **Generazione Web** che ha previsto un finanziamento congiunto MIUR – Regione Lombardia per circa 200 istituzioni scolastiche, ampliando in maniera considerevole la rete delle scuole che possono impiegare la tecnologia.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ha l'obiettivo di allargare il numero di istituzioni scolastiche coinvolte e di puntare sulla formazione dei docenti, attori principali dell'utilizzo appropriato delle tecnologie nella didattica. L'intento è quello di favorire la creazione di reti territoriali in grado di diffondere sul tutto il territorio lombardo buone pratiche e un approccio collaborativo sull'uso delle risorse, degli strumenti e delle metodologie di lavoro.

Le azioni già progettate per questo anno scolastico sono:

- completamento dei percorsi formativi avviati a livello provinciale che tengono conto della tipologia di *device* utilizzato dalle scuole e del livello di competenze dei docenti;
- completamento del **percorso pilota di alta formazione** “Metodologia di gestione della classe digitale”, rivolto sia ai Docenti che ai Dirigenti Scolastici che possano ricoprire il ruolo di tutor nelle future edizioni dei corsi;
- realizzazione su tutti i territori della Lombardia di **corsi specifici per docenti** su tematiche diverse, finalizzati all’utilizzo delle tecnologie nella didattica
- monitoraggio delle azioni attivate, raccolta e diffusione dei materiali prodotti.

1.2.4 Internazionalizzazione

I nuovi scenari socio-educativi delineatisi nel corso dell’ultimo decennio hanno posto la dimensione internazionale al centro dei curricoli scolastici e dei percorsi formativi, incoraggiando misure organizzative e metodologiche a favore dell’intercultura (attivazione di percorsi di educazione interculturale con strategie e attività improntate al dialogo e alla convivenza civile, alla valorizzazione della diversità come arricchimento dell’identità stessa della scuola nel segno del pluralismo e del multiculturalismo) e dell’internazionalizzazione (progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, virtuali o in presenza tramite soggiorni di studio all’estero, stage formativi in realtà culturali, sociali, professionali internazionali).

A livello istituzionale, i Governi dei vari paesi membri dell’U.E., che hanno visto nella diffusione del plurilinguismo la salvaguardia dell’identità europea e del patrimonio culturale, sono impegnati in una politica di armonizzazione dei rispettivi sistemi educativi e le riforme che coinvolgono la scuola italiana in questi ultimi anni vanno esattamente nella direzione di un radicale rinnovamento degli obiettivi, delle metodologie didattiche, delle tecnologie, dell’organizzazione della formazione professionale.

A livello ordinamentale, nelle Indicazioni Nazionali dei Licei, nelle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali un’innequivocabile importanza riveste oggi l’uso delle nuove tecnologie nella prassi didattica, grazie anche allo sviluppo della metodologia di immersione linguistica quale il CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) resa obbligatoria dai Regolamenti della scuola secondaria di II grado nell’ultima classe dei Nuovi Licei e Istituti Tecnici a partire dall’a.s. 2014-2015 e in tutto il triennio del Liceo Linguistico a partire dall’a.s. 2012-2013.

Entro dicembre 2013 si concluderanno i primi corsi di perfezionamento metodologico - didattico CLIL (20 CFU), attivati in Lombardia in collaborazione con gli Atenei individuati da INDIRE e destinati a insegnanti di discipline non linguistiche (DNL), con competenze linguistiche di livello B2 o superiore, individuati tramite una capillare rilevazione dei bisogni formativi tra i docenti in servizio nei licei linguistici o istituti a indirizzo linguistico.

Ulteriori corsi per lo sviluppo delle competenze linguistiche – comunicative saranno avviati nel corso di questo anno scolastico.

Per far fronte alla sfida del **CLIL** sarà costituita una **Rete regionale dei Licei Linguistici** a supporto della metodologia CLIL, come filiazione della **Rete nazionale dei Licei Linguistici**, articolata in sotto-reti interprovinciali, alla quale potranno aderire istituti statali e paritari che abbiano attivato un indirizzo linguistico.

Ulteriori corsi di perfezionamento metodologico-didattici e corsi linguistici sono previsti per docenti in servizio presso altri licei e istituti tecnici.

1.3 La valutazione delle istituzioni scolastiche

L'innovazione didattica e organizzativa e più in generale la promozione del cambiamento e del miglioramento della scuola hanno bisogno di essere **monitorate e valutate**, in maniera da sottolineare e sviluppare la relazione intercorrente tra una gestione del servizio effettuata in qualità e la significatività dei percorsi compiuti e dei risultati conseguiti.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ha una tradizione consolidata di diffusione tra le scuole lombarde dei principi e degli strumenti della valutazione e negli anni ha già offerto formazione e supporto alle scuole impegnate nell'esercizio dell'**autovalutazione di istituto**.

Alle scuole è stato proposto un metodo di lavoro sistematicamente accompagnato dagli strumenti operativi necessari per metterlo in atto e utili a sostenerle e guidarle nell'analisi, nel miglioramento e nella riprogettazione dell'organizzazione e delle modalità di gestione.

Nel mese di marzo 2013 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il Regolamento relativo all'istituzione e la disciplina del **Sistema Nazionale di Valutazione** in materia di istruzione e formazione, per le scuole del sistema pubblico nazionale di istruzione e le istituzioni formative accreditate dalle Regioni. Gli obiettivi del decreto sono quelli di supportare le istituzioni scolastiche nell'analisi dell'efficienza dei propri assetti organizzativi e della qualità complessiva del servizio erogato, promuovere l'autovalutazione e la verifica dei risultati conseguiti, favorire la trasparenza, la rendicontazione sociale e la comparabilità dell'attività delle singole istituzioni scolastiche e, infine, consentire la valutazione dei dirigenti scolastici, individuando il contributo che gli stessi offrono al miglioramento della qualità del servizio educativo e formativo delle rispettive istituzioni scolastiche.

Anche alla luce di quanto richiesto alle scuole dal Sistema Nazionale di Valutazione, l'USR ha già pianificato per il prossimo anno scolastico il percorso di accompagnamento delle scuole nel processo di autovalutazione.

Le azioni di formazione previste sono:

- **percorsi base** per introdurre le scuole ai concetti chiave della valutazione, presentare l'approccio del Sistema di valutazione nazionale e portare tutte le scuole ad analizzare i propri processi e a misurarne i risultati;
- **percorsi di autovalutazione di 1° livello** che guidano le scuole a individuare i propri punti di forza e quelli di debolezza, a misurare i risultati e a progettare e realizzare miglioramenti;
- **percorsi sulla procedura europea di "CAF External Feedback"** che guidano le scuole ad un processo di autovalutazione strutturato, alla stesura di un rapporto completo di autovalutazione e all'individuazione delle priorità per il miglioramento attraverso l'utilizzo di strumenti calibrati;
- corsi di formazione per **valutatori *Total Quality Management* e per Facilitatori CAF** rivolti a docenti e dirigenti scolastici che hanno già esperienze nell'utilizzo del modello CAF (*Common Assessment Framework*), per costituire un team di formatori in grado di facilitare i processi di autovalutazione della scuola.

Sezione 2 - I dati del sistema regionale di istruzione e formazione

	Scuola Statale	Scuola non statale	Totale
SCUOLE	5.453	3.350	8.803
ALUNNI AL 1.09.2013	1.172.333	199.641	1.371.974

2.1 Le Scuole

Tabella 2.1.1 – Istituzioni scolastiche (sedi di Dirigenza scolastica) per tipologia

Tipologia	Istituzioni scolastiche
Circolo didattico	5
Istituto comprensivo	786
Secondaria primo grado	1
Secondaria secondo grado	353
Convitti ed educandati	4
TOTALE	1.149

Tabella 2.1.2 – Scuole statali (punti di erogazione del servizio) per tipologia

Tipologia	Scuole
Infanzia	1.311
Primaria	2.221
Secondaria primo grado	1.111
Secondaria secondo grado*	735
Convitti ed educandati	9
Centri territoriali permanenti (CTP)	66
TOTALE	5.453

*I punti di erogazione del servizio comprendono i corsi seral

i.

Tabella 2.1.3 – Istituzioni scolastiche e scuole per provincia ¹

Provincia	Istituzioni scolastiche	Scuole
Bergamo	139	667
Brescia	147	757
Como	67	375
Cremona	46	272
Lecco	42	216
Lodi	28	158
Mantova	55	318
Milano	331	1.270
Monza-Brianza	98	286
Pavia	56	380
Sondrio	37	200
Varese	103	479
TOTALE	1.149	5.378

Tabella 2.1.4 – Scuole per provincia e per ordine ¹

Provincia	Infanzia	Primaria	I grado	II grado	Totale
Bergamo	121	291	159	96	667
Brescia	161	323	166	107	757
Como	84	181	76	34	375
Cremona	88	97	49	38	272
Lecco	47	101	41	27	216
Lodi	48	64	30	16	158
Mantova	117	108	56	37	318
Milano	313	503	268	186	1.270
Monza-Brianza	61	110	60	55	286
Pavia	122	148	70	40	380
Sondrio	64	78	34	24	200
Varese	85	217	102	75	479
TOTALE	1.311	2.221	1.111	735	5.378

¹ Sono esclusi i CTP e i convitti/educandati.

Tabella 2.1.5 – Istituti scolastici statali con corsi IeFP (Istruzione e Formazione professionale) per provincia

Provincia	Istituti scolastici
Bergamo	16
Brescia	17
Como	5
Cremona	5
Lecco	6
Lodi	2
Mantova	2
Milano	18
Monza-Brianza	3
Pavia	5
Sondrio	4
Varese	7
TOTALE	90

Tabella 2.1.6 – CFP (Centri di Formazione Professionale) per provincia

Provincia	Centri di Formazione Professionale
Bergamo	33
Brescia	30
Como	17
Cremona	8
lecco	11
Lodi	5
Mantova	8
Milano	54
Monza-Brianza	20
Pavia	14
Sondrio	3
Varese	23
TOTALE	226

Tabella 2.1.7 – Scuole non statali paritarie per provincia e per ordine

Provincia	Infanzia	Primaria	I grado	II grado	Tot. scuole	Tot. classi/sez.
Bergamo	244	32	27	44	347	1.561
Brescia	286	26	22	45	379	1.476
Como	137	13	13	27	190	719
Cremona	52	8	3	7	70	267
Lecco	98	9	8	23	138	482
Lodi	45	5	4	5	59	195
Mantova	37	3	2	5	47	151
Milano	463	93	68	108	732	3.693
Monza-Brianza	120	22	20	34	196	1.008
Pavia	72	8	7	17	104	369
Sondrio	32	1	1	2	36	103
Varese	203	22	21	54	300	1.179
TOTALE	1.789	242	196	371	2.598	11.203

2.2 Gli alunni

Tabella 2.2.1 – Alunni delle scuole statali per provincia ²

Provincia	infanzia	primaria	I grado	II grado	totale	di cui disabili
Bergamo	9.888	51.141	31.158	43.255	135.442	3.649
Brescia	14.124	59.539	35.832	47.942	157.437	3.845
Como	6.880	26.012	15.378	18.766	67.036	2.048
Cremona	5.974	14.454	9.310	15.585	45.323	1.459
Lecco	3.517	14.400	8.722	13.244	39.883	980
Lodi	3.545	9.997	6.076	9.558	29.176	698
Mantova	9.514	18.762	11.310	14.223	53.809	1.748
Milano	37.800	130.396	77.474	105.267	350.937	10.673
Monza-Brianza	11.197	37.564	22.433	28.297	99.491	2.899
Pavia	8.748	21.696	13.712	19.107	63.263	1.736
Sondrio	3.246	8.330	5.297	7.875	24.748	585
Varese	7.535	38.416	22.693	37.144	105.788	2.568
TOTALE	121.968	430.707	259.395	360.263	1.172.333	32.888

Tabella 2.2.2 – Alunni in Lombardia dal 2002/2003 al 2013/2014 ³

Anno scolastico	infanzia	primaria	I grado	II grado	totale	Incremento annuale
2002/2003	102.831	367.727	226.888	313.727	1.011.173	
2003/2004	105.498	375.614	229.917	315.642	1.026.671	1,53%
2004/2005	107.590	381.414	231.186	317.959	1.038.149	1,12%
2005/2006	109.082	388.918	231.855	324.089	1.053.944	1,52%
2006/2007	109.530	398.902	231.455	331.680	1.071.567	1,67%
2007/2008	112.154	404.688	233.270	335.026	1.085.138	1,27%
2008/2009	114.542	408.403	239.952	335.392	1.098.289	1,21%
2009/2010	118.589	413.306	247.351	338.885	1.118.131	1,81%
2010/2011	119.659	417.621	252.616	340.401	1.130.297	1,09%
2011/2012	120.636	419.666	255.873	345.701	1.141.876	1,02%
2012/2013	121.039	424.982	259.470	354.923	1.160.414	1,62%
2013/2014	121.968	430.707	259.395	360.263	1.172.333	1,03%
Incremento tot %	18,61%	17,13%	14,33%	14,83%	15,94%	

² I dati sono riferiti all'Organico di fatto (OF) alla data del 4/9/2013

³ I dati sono riferiti all'Organico di fatto (OF) alla data del 4/9/2013

Tabella 2.2.3 – Alunni delle scuole non statali per provincia e per ordine

Provincia	infanzia	primaria	I grado	II grado	totale	di cui disabili	di cui stranieri
Bergamo	23.134	5.746	3.864	3.639	36.383	468	2.776
Brescia	23.279	4.349	3.106	3.556	34.290	370	3.296
Como	10.319	2.082	1.574	2.432	16.407	225	821
Cremona	3.789	1.264	477	593	6.123	82	612
Lecco	6.610	1.678	1.167	1.091	10.546	164	595
Lodi	3.068	847	405	183	4.503	44	316
Mantova	2.419	300	182	241	3.142	107	273
Milano	49.543	16.132	9.106	12.315	87.096	1.035	7.934
Monza-Brianza	13.400	4.191	2.549	3.799	23.939	318	990
Pavia	4.616	1.223	601	1.040	7.480	101	640
Sondrio	1.774	105	61	87	2.027	19	66
Varese	17.307	3.323	2.697	3.173	26.500	329	1.621
TOTALE	159.258	41.240	25.789	32.149	258.436	3.262	19.940

Tabella 2.2.4 – Alunni dei percorsi IeFP (Istruzione e Formazione professionale) realizzati da istituzioni scolastiche

Provincia	I anno	II anno	III anno	IV Anno	Totale
Bergamo	742	855	716	498	2.811
Brescia	685	754	665	236	2.340
Como	351	336	275	197	1.159
Cremona	150	187	158	58	553
Lecco	358	439	392	198	1.387
Lodi	131	130	125	25	411
Mantova	155	133	106	51	445
Milano	751	791	553	305	2.400
Monza Brianza	95	139	138	70	442
Pavia	260	193	150	69	672
Sondrio	87	95	68	16	266
Varese	508	438	399	227	1.572
TOTALE	4.273	4.490	3.745	1.950	14.458

Tabella 2.2.5 – Alunni dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per provincia - Centri di Formazione Professionale

Provincia	I anno	II anno	III anno	IV anno	Totale	di cui disabili	di cui stranieri
Bergamo	2.243	2.252	1.865	873	7.233	576	1.145
Brescia	2.338	2.357	2.214	1.058	7.967	385	1.775
Como	1.072	803	726	497	3.098	240	329
Cremona	459	496	409	232	1.596	126	385
Lecco	466	539	464	81	1.550	168	265
Lodi	309	318	327	115	1.069	89	182
Mantova	695	834	636	329	2.494	161	775
Milano	4.709	3.282	2.775	1.585	11.351	1.047	2.510
Monza-Brianza	1.297	1.018	846	544	3.705	356	595
Pavia	719	664	609	293	2.285	195	350
Sondrio	176	186	166	55	583	49	44
Varese	1.428	1.438	1.236	478	4.580	520	580
TOTALE	14.911	14.187	12.273	6.140	46.373	3.912	8.935

Tabella 2.2.6 – Alunni con cittadinanza non italiana per provincia

Provincia	Alunni con cittadinanza non italiana	di cui nuovi ingressi	Alunni nomadi
Bergamo	20.871	710	126
Brescia	29.450	777	152
Como	7.700	223	22
Cremona	7.782	153	123
Lecco	4.544	138	2
Lodi	4.597	114	14
Mantova	10.075	153	46
Milano	64.906	2.854	800
Pavia	9.037	283	130
Sondrio	1.611	30	4
Varese	11.967	348	40
TOTALE	172.540	5.783	1.459

I dati degli alunni con cittadinanza non italiana, tratti dalle Rilevazioni Integrative a.s. 2012/13, sono riferiti alle sole scuole statali. I dati relativi ai nuovi ingressi non comprendono gli alunni della scuola dell'infanzia.

Tabella 2.2.7 – Scelte dopo la scuola secondaria di primo grado

Provincia	Licei	%	Istituti Tecnici	%	Istituti Professionali	%	TOTALE
Bergamo	4.292	40,8	3.800	41,2	2.420	26,3	10.512
Brescia	4.014	33,7	4.831	40,6	3.053	25,7	11.898
Como	1.951	42,0	1.718	37,0	975	21,0	4.644
Cremona	1.425	39,6	1.465	40,7	711	19,7	3.601
Lecco	1.391	40,9	1.250	36,7	761	22,4	3.402
Lodi	969	44,3	906	41,5	310	14,2	2.185
Mantova	1.366	38,6	1.317	37,3	852	24,1	3.535
Milano	12.813	49,0	8.865	33,9	4.494	17,2	26.172
Monza- Brianza	3.112	45,7	2.589	38,1	1.102	16,2	6.803
Pavia	1.922	41,3	1.624	34,9	1.109	23,8	4.655
Sondrio	599	32,5	682	37,0	563	30,5	1.844
Varese	3.852	42,9	3.425	38,1	1.709	19,0	8.986
TOTALE	37.706	42,7	32.472	36,8	18.059	20,4	88.237

2.3 Classi e dotazioni organiche

Tabella 2.3.1 – Alunni e classi totali per provincia

Provincia	Alunni	di cui disabili	Classi
Bergamo	135.442	3.649	6.142
Brescia	157.437	3.845	7.263
Como	67.036	2.048	3.093
Cremona	45.323	1.459	2.056
Lecco	39.883	980	1.834
Lodi	29.176	698	1.324
Mantova	53.809	1.748	2.434
Milano	350.937	10.673	15.536
Monza-Brianza	99.491	2.899	4.416
Pavia	63.263	1.736	2.819
Sondrio	24.748	585	1.215
Varese	105.788	2.568	4.623
TOTALE	1.172.333	32.888	52.755

Tabella 2.3.2 – Alunni e sezioni della scuola dell'infanzia per provincia

Provincia	Bambini			Sezioni	
	Totale	di cui a orario ridotto	di cui alunni disabili	Totale	di cui a orario ridotto
Bergamo	9.888	49	190	388	0
Brescia	14.124	120	247	562	5
Como	6.880	20	150	279	1
Cremona	5.974	5	88	232	0
Lecco	3.517	21	67	145	0
Lodi	3.545	0	49	138	0
Mantova	9.514	410	131	345	0
Milano	37.800	326	558	1.482	14
Monza-Brianza	11.197	27	199	437	1
Pavia	8.748	86	105	328	3
Sondrio	3.246	23	38	148	1
Varese	7.535	42	125	294	0
TOTALE	121.968	1.129	1.947	4.778	25

Tabella 2.3.3 – Alunni e classi di scuola primaria, per provincia e per anno di corso

Provincia	Totale alunni	di cui disabili	Totale classi	I	II	III	IV	V	Pluri-classi
Bergamo	51.141	1.428	2.558	484	503	496	497	500	78
Brescia	59.539	1.502	3.010	605	597	580	585	589	54
Como	26.012	802	1.317	253	254	260	260	263	27
Cremona	14.454	518	743	146	151	145	145	146	10
Lecco	14.400	423	767	141	141	148	147	142	48
Lodi	9.997	249	497	102	97	98	96	102	2
Mantova	18.762	713	949	195	184	183	180	183	24
Milano	130.396	4.355	6.105	1.211	1.210	1.221	1.216	1.209	38
Monza-Brianza	37.564	1.232	1.758	355	353	343	351	354	2
Pavia	21.696	632	1.051	195	200	196	195	199	66
Sondrio	8.330	196	462	83	86	83	88	88	34
Varese	38.416	1.073	1.835	360	364	360	373	363	15
TOTALE	430.707	13.123	21.052	4.130	4.140	4.113	4.133	4.138	398

Tabella 2.3.4 – Classi di scuola primaria a tempo pieno, per provincia ed incidenza percentuale

Provincia	Classi totali	di cui a tempo pieno	% classi tempo pieno
Bergamo	2.558	377	14,7%
Brescia	3.010	578	19,2%
Como	1.317	248	18,8%
Cremona	743	137	18,4%
Lecco	767	152	19,8%
Lodi	497	400	80,5%
Mantova	949	178	18,8%
Milano	6.105	5.516	90,4%
Monza-Brianza	1.758	1518	86,3%
Pavia	1.051	305	29,0%
Sondrio	462	103	22,3%
Varese	1.835	482	26,3%
TOTALE	21.052	9.994	47,5%

Tabella 2.3.5 – Alunni e classi di scuola secondaria di I grado, per provincia

Provincia	Alunni	di cui disabili	Classi
Bergamo	31.158	1.318	1.398
Brescia	35.832	1.265	1.629
Como	15.378	793	690
Cremona	9.310	446	412
Lecco	8.722	338	376
Lodi	6.076	243	270
Mantova	11.310	560	512
Milano	77.474	3.853	3.462
Monza-Brianza	22.433	1.103	1.009
Pavia	13.712	637	606
Sondrio	5.297	186	244
Varese	22.693	957	990
TOTALE	259.395	11.699	11.598

Tabella 2.3.6 – Alunni e classi di scuola secondaria di II grado, per provincia

Provincia	Alunni	di cui disabili	Classi
Bergamo	43.255	713	1.798
Brescia	47.942	831	2.062
Como	18.766	303	807
Cremona	15.585	407	669
Lecco	13.244	152	546
Lodi	9.558	157	419
Mantova	14.223	344	628
Milano	105.267	1.907	4.487
Monza-Brianza	28.297	365	1.212
Pavia	19.107	362	834
Sondrio	7.875	165	361
Varese	37.144	413	1.504
TOTALE	360.263	6.119	15.327

Tabella 2.3.7 – Dotazioni organiche personale docente O.F. ⁴

Provincia	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	Totale posti sostegno	Totale posti
Bergamo	775	4.079	2.523	3.222	1.670	11.269
Brescia	1.118	4.682	2.830	3.644	1.697	13.971
Como	561	2.015	1.249	1.495	959	6.369
Cremona	465	1.191	727	1.269	635	4.287
Lecco	287	1.263	704	995	432	3.681
Lodi	267	870	474	784	321	2.722
Mantova	695	1.469	900	1.177	885	4.241
Milano	3.806	14.412	8.276	10.289	6.343	42.409
Pavia	653	1.665	1.033	1.488	826	5.665
Sondrio	296	728	439	684	316	2.463
Varese	580	2.984	1.827	2.768	1.271	9.430
TOTALE	9.503	35.358	20.982	27.815	15.355	106.507

I dati sono comprensivi dei posti in deroga

Tabella 2.3.8 – Dotazioni organiche personale A.T.A. ⁵

Provincia	DSGA	Ass. Amm.	Ass.Tecn.	Coll. Scol.	Altri profili	Totale
Bergamo	138	839	221	2.152	25	3.375
Brescia	139	932	281	2.348	13	3.863
Como	66	392	120	1.071	0	1.649
Cremona	43	285	92	770	10	1.200
Lecco	40	240	68	637	0	985
Lodi	27	182	51	513	11	784
Mantova	53	326	86	896	0	1.361
Milano	421	2.718	722	7.270	25	11.156
Pavia	53	383	93	1.023	8	1.560
Sondrio	33	173	35	504	10	755
Varese	102	644	201	1.621	0	2.568
TOTALE	1.115	7.114	1.970	18.805	102	29.106

⁴ Per dotazione organica si intendono i posti interi sommati alle ore equivalenti ai posti.

⁵ Dati al 30-08-2013

2.4 Personale della scuola

Tabella 2.4.1 – Personale docente. Assunzioni a tempo indeterminato

Provincia	sostegno	infanzia	primaria	I grado	II grado	totale
Bergamo	21	3	28	34	36	122
Brescia	20	7	62	24	25	138
Como	6	5	45	18	19	93
Cremona	6	11	20	6	12	55
Lecco	6	1	16	14	14	51
Lodi	0	8	23	2	8	41
Mantova	7	16	29	16	12	80
Milano	122	99	287	146	129	783
Pavia	10	21	21	11	12	75
Sondrio	5	2	0	8	4	19
Varese	10	4	29	10	25	78
TOTALE	213	177	560	289	296	1.535

Tabella 2.4.2 – Personale ATA. Assunzioni a tempo indeterminato

Provincia	DSGA	Ass. Amm.	Ass. Tecnico	Coll. Scol.	Altri profili	Totale
Bergamo	0	0	0	101	8	109
Brescia	0	0	0	120	3	123
Como	0	0	0	47	0	47
Cremona	0	0	0	47	3	50
Lecco	0	0	0	24	0	24
Lodi	0	0	0	22	1	23
Mantova	0	0	0	50	0	50
Milano	0	0	0	445	13	458
Pavia	0	0	0	30	1	31
Sondrio	0	0	0	14	2	16
Varese	0	0	0	119	0	119
TOTALE	0	0	0	1.019	31	1.050

Tabella 2.4.4 – Docenti e personale ATA scuole statali. Nomine a tempo determinato

Provincia	Infanzia		Primaria		I grado		II grado		Sostegno		ATA		TOTALE
	Supplenze conferite entro 31.8	Supplenze da conferire dopo 31.8	Supplenze conferite entro 31.8	Supplenze da conferire dopo 31.8	Supplenze conferite entro 31.8	Supplenze da conferire dopo 31.8	Supplenze conferite entro 31.8	Supplenze da conferire dopo 31.8	Supplenze conferite entro 31.8	Supplenze da conferire dopo 31.8	Supplenze conferite entro 31.8	Supplenze da conferire dopo 31.8	
Bergamo	28		274		237		332		301		149		1.321
Brescia	90			360		270		580	30	725		343	2.398
Como	33	7	118	42					72	427	99	77	875
Cremona	31		39		46		81		101		123		421
Lecco	26		77		35		46		64			150	398
Lodi	28	17	135	66	35		75		33				389
Mantova	68		53		77	95	100	124	128	192	81		918
Milano	156		478	280	444		1.062		686		730		3.836
Pavia	46	5	92		100	66	126	84	169		68		756
Sondrio	5		50		30		48		56		79		268
Varese	13		122		125		348		180			185	973
TOTALE	524	29	1.438	468	1.129	431	2.218	788	1.820	1.344	1.366	755	12.590

Tabella 2.4.5 – Dirigenti scolastici

Provincia	Totale	di cui trattenuti in servizio
Bergamo	70	5
Brescia	89	8
Como	42	2
Cremona	34	3
Lecco	25	3
Lodi	20	1
Mantova	40	
Milano	214	8
Monza-Brianza	62	6
Pavia	32	3
Sondrio	24	2
Varese	67	7
TOTALE	719	48

Tabella 2.4.6 – Dirigenti scolastici con incarichi di reggenza e incarichi di presidenza

Provincia	I-II-III Settore	Incarichi di reggenza	Incarichi di presidenza	Istituzioni scolastiche
Bergamo	139	66	3	139
Brescia	147	57	1	147
Como	67	24	1	67
Cremona	46	12	0	46
Lecco	42	16	1	42
Lodi	28	7	1	28
Mantova	55	15	0	55
Milano	331	112	5	331
Monza-Brianza	98	35	1	98
Pavia	56	24	0	56
Sondrio	37	11	2	37
Varese	103	36	0	103
TOTALE	1.149	415	15	1.149

3 - Esiti studenti lombardi

Tabella 3.1 – Ammessi agli esami di stato - Scuola sec. II grado a.s 2012-2013

Provincia	Ammessi	Non ammessi	totale
Bergamo	6.975	293	7.268
Brescia	7.854	308	8.162
Como	3.338	118	3.456
Cremona	2.581	109	2.690
Lecco	2.101	63	2.164
Lodi	1.549	55	1.604
Mantova	2.124	81	2.205
Milano	23.226	1.048	24.274
Pavia	3.061	138	3.199
Sondrio	1.172	34	1.206
Varese	6.262	313	6.575
TOTALE	60.243	2.560	62.803

Tabella 3. 2 – Distribuzione dei diplomati per fascia di voto e provincia - Scuola sec. II grado a.s 2012-2013

Provincia	60	61-70	71-80	81-90	91-99	100	100 e lode	totale
Bergamo	561	2.292	2.111	1.269	458	220	21	6.932
Brescia	726	2.698	1.728	1.319	471	267	28	7.237
Como	280	1.189	996	566	208	58	10	3.307
Cremona	190	812	684	519	206	125	27	2.563
Lecco	207	718	632	343	135	44	5	2.084
Lodi	108	494	476	284	116	44	16	1.538
Mantova	135	665	695	367	148	90	9	2.109
Milano	2.183	8.032	6.900	3.801	1.371	644	44	22.975
Pavia	299	997	818	547	233	114	17	3.025
Sondrio	299	87	343	218	101	37	9	1.094
Varese	678	2.117	1.865	1.018	356	161	23	6.218
TOTALE	5.666	20.101	17.248	10.251	3.803	1.804	209	59.082

Tabella 3.3 – Distribuzione percentuale dei diplomati per fascia di voto e provincia - Scuola sec. II grado a.s 2012-2013

Provincia	60	61-70	71-80	81-90	91-99	100	100 e lode	totale
Bergamo	8,09%	33,06%	30,45%	18,31%	6,61%	3,17%	0,30%	100%
Brescia	10,03%	37,28%	23,88%	18,23%	6,51%	3,69%	0,39%	100%
Como	8,47%	35,95%	30,12%	17,12%	6,29%	1,75%	0,30%	100%
Cremona	7,41%	31,68%	26,69%	20,25%	8,04%	4,88%	1,05%	100%
Lecco	9,93%	34,45%	30,33%	16,46%	6,48%	2,11%	0,24%	100%
Lodi	7,02%	32,12%	30,95%	18,47%	7,54%	2,86%	1,04%	100%
Mantova	6,40%	31,53%	32,95%	17,40%	7,02%	4,27%	0,43%	100%
Milano	9,50%	34,96%	30,03%	16,54%	5,97%	2,80%	0,19%	100%
Pavia	9,88%	32,96%	27,04%	18,08%	7,70%	3,77%	0,56%	100%
Sondrio	27,33%	7,95%	31,35%	19,93%	9,23%	3,38%	0,82%	100%
Varese	10,90%	34,05%	29,99%	16,37%	5,73%	2,59%	0,37%	100%
MEDIA	10,45%	31,45%	29,44%	17,92%	7,01%	3,21%	0,52%	100,00%

Tabella 3.4 – Esiti scrutini per anno di corso - Scuola sec. II grado a.s 2012-2013

	con mancata validità anno scolastico	ammessi	con giudizio sospeso	non ammessi	totale
I anno	1.939	49.470	24.328	13.941	89.678
II anno	860	47.167	22.858	6.892	77.777
III anno	801	43.404	20.921	5.469	70.595
IV anno	487	40.389	18.101	4.012	62.989
TOTALE	4.087	180.430	86.208	30.314	301.039

4 – Processi innovativi nella scuola

Tabella 4.1 – Istituti in cui si realizzano progetti di Alternanza scuola lavoro

Provincia	Licei	Istituti tecnici	Istituti professionali	leFP
Bergamo	11	15	14	11
Brescia	10	17	20	12
Como	2	6	7	5
Cremona	5	8	6	6
Lecco	0	5	4	6
Lodi	1	6	2	2
Mantova	5	7	5	2
Milano	19	27	28	8
Monza-Brianza	4	13	6	2
Pavia	2	6	6	4
Sondrio	1	3	5	1
Varese	17	22	18	7
TOTALE	77	135	121	66

Tabella 4.2 – Istituti che attuano il progetto Generazione Web

Provincia	Statali	Paritarie
Bergamo	28	14
Brescia	27	3
Como	5	8
Cremona	14	4
Lecco	6	5
Lodi	4	1
Mantova	2	1
Milano e Monza-Brianza	61	21
Pavia	18	3
Sondrio	6	1
Varese	22	12
TOTALE	193	73

Redazione ed editing a cura dell'USR Lombardia

Direzione Generale

I dati sono stati forniti dal sistema informativo del M.I.U.R
e dai Dirigenti dell'USRL

I dati relativi ai CTP e ai percorsi di leFP sono stati forniti
da Regione Lombardia

Ufficio Scolastico Regionale
per la Lombardia

Via Pola,11 – 20124 Milano

Tel. 02 5746271

www.istruzione.lombardia.gov.it